

GIOVEDI' 28/10/2021
La Cengia Bianca

gita intermedia

Siamo sulla Catena delle Tre Croci, un gruppo delle Piccole Dolomiti vicentine che separa la zona di Recoaro dalla valle del Chiampo e dalla val Fraselle; il passo delle Tre Croci (altrimenti detto passo della Lora) rappresenta la cerniera di collegamento con il gruppo del Carega.

Vi sono presenti alcuni valichi, come il passo Ristele e la sella del Campetto, quest'ultima in prossimità del monte Falcone, raggiunto da un impianto di risalita che parte da Recoaro Mille.

Alla sella del Campetto è legata una leggenda: si narra che una guarnigione romana vi avesse interrato un vitello d'oro a scopo propiziatorio. A metà dell'800 vi furono effettuati degli scavi che riportarono alla luce non il vitello d'oro ma numerosi reperti (monete, urne cinerarie, etc.) evidenziando come in quella zona gli insediamenti umani datassero da lungo tempo. Oggi è presente un sentiero "Archeovia del monte Campetto" che la attraversa e con l'aiuto di pannelli esplicativi e qualche ricostruzione ne racconta la storia.



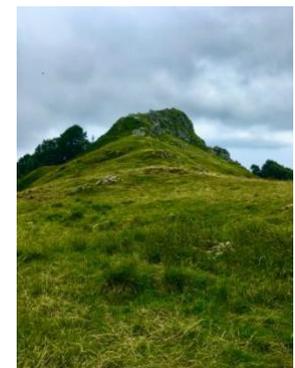
La zona, prossima al confine, fu teatro di movimenti di truppe e postazioni nel primo conflitto mondiale, e rappresentò anche un teatro di operazioni della Resistenza veneta nel secondo conflitto mondiale.

L'escursione prende le mosse dal rifugio Bepi Bertagnoli (giovane alpinista vicentino e partigiano, morto nei pressi nel 1951, a causa di una slavina). Da questo si sale sul sentiero CAI 207 fino al passo del Mesole, con una ripida rampa, in parte scalinata, di ca 300 m; successivamente il sentiero prosegue verso SE sempre in quota, con dolci saliscendi, passando da un folto bosco (faggi ed abeti) a delle aperte praterie fino a malga Campo Davanti, che si raggiunge in ca 1,5 ore.

Alla bocchetta Gabellele vista verso NO sul bordo di un profondo orrido, con l'altopiano delle Montagnole, il Carega e il Pasubio sullo sfondo. Si prosegue verso il passo della Porta e la sella del



Campetto, il valico più agevole e più frequentato, indi ci si porta sulla cresta in direzione della Cengia Bianca, cresta che in più punti risulta molto stretta ed il sentiero altalena ora da una parte ora dall'altra, attraversando una bella zona boscosa, fino a giungere sulla Cengia Bianca, a quota 1582 m (sentiero CAI 202). Il sentiero proseguirebbe fino a cima Marana, ma in questo tratto si presenta piuttosto disagiata e con marcati dislivelli, quindi lo evitiamo, anche perché il panorama lo possiamo comunque ammirare lungo il percorso. Il ritorno avverrà sul medesimo percorso fino a bocchetta Gabellele, dalla quale imbocchiamo una mulattiera che scende ripida a tornanti e ci riporta al rifugio.



- **PRENOTAZIONE:** Obbligatoria, sul sito web CAI Seniores entro le ore 17 del giorno precedente l'escursione; in caso di necessità telefonare al capogita entro tale orario.
- **RADUNO:** ore **10:00** – **LOCALITA':** Rifugio Bepi Bertagnoli alla Piatta (VI)
- **DIFFICOLTA':** E
- **DISLIVELLO TOTALE:** circa 550 m
- **LUNGHEZZA:** circa 14 km
- **TEMPO DI PERCORRENZA PREVISTO:** circa 5,5 ore (escluse le soste)
- **OBBLIGATORI:** calzature da escursione alte alla caviglia con suola tipo Vibram; vestiario adeguato alla quota e alla stagione; protezioni antipioggia/antifreddo; provviste di acqua e generi di conforto
- **CONSIGLIATI:** bastoncini da trekking
- **PRANZO:** al sacco

ACCOMPAGNATORI: Lelio La Verde (348 7652995)
Carlo Voltan
Aldo Piccoli

N.B.:

- *si raccomanda di organizzarsi autonomamente con le auto, così come all'occorrenza di cancellare la propria prenotazione per tempo allo scopo di facilitare la partecipazione di chi fosse rimasto in lista d'attesa; **chi vuole può trovarsi preventivamente al Gavagnin alle ore 07:45 per ottimizzare i posti auto***
- *gli ultimi 13 km, da poco oltre Crespadoro (Ferrazze) al rifugio, su strada stretta e tortuosa, ancorché interamente asfaltata; parcheggio nei pressi del rifugio, non molto ampio ma essendo un giorno feriale in grado di accogliere 6 o 7 auto; eventuali altre potranno trovar posto poco più in basso sul margine della strada*
- *da Verona via autostrada o strada statale fino a Montebello, quindi Arzignano, Crespadoro, Ferrazza, Campodalbero, rifugio Bertagnoli (da VR ca 75 km, AR 150 km)*

Cartine: TABACCO 059 – Monti Lessini - Lessinia, 1:25000;
LESSINIA - Carta turistica per escursionisti, a cura del Comitato Gruppi Alpinistici Veronesi, 1:25.000

Sentieri: parte dei nr. 207 e 202

Per partecipare all'escursione è necessario essere soci CAI con tessera valida.

Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le 16.00 del giorno precedente la gita, alla Segreteria CAI – tel. 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita. **La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine:** i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti; **di aver preso visione delle misure di sicurezza Anti-Coronavirus in escursione reperibili sul sito alla pagina "Programmazione Gite".**

Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.